

Episodio di BOSCONE BARBERINO VAL D'ELSA 19.07.1944

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Boscone	Barberino Val d'Elsa	Firenze	Toscana

Data iniziale: 19/07/1944

Data finale: 19/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1							1				1		

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Pecci Maria*, nata il 31/10/1881.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Maria Pecci, sfollata dal vicino paese di Barberino Val d'Elsa, è riparata assieme alla famiglia in località Boscone. Il 19 luglio 1944 si allontana dal rifugio per dar da mangiare ai polli, ma è subito uccisa da un colpo di fucile sparato da un soldato tedesco che la nota mentre cammina per strada.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Indefinita.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

4. Fallschirmjäger Division (4. Divisione Paracadutisti).

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il nome di Maria Pecci è ricordato assieme a quello delle altre vittime civili del comune in una lapide posta sul Municipio dall'amministrazione comunale di Barberino Val d'Elsa il 29 febbraio 2004.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Gabriella Congedo (a cura di), <i>Come se fosse ora. La comunità di Barberino Val d'Elsa e la memoria dell'ultima guerra</i>, Sarnus, Firenze 2013.– Matteo Mazzoni, <i>Il passaggio del fronte tra Val di Pesa e Val d'Elsa. Civili e violenze di guerra nell'estate del 1944</i>, Polistampa, Firenze 2014, p. 149. |
|--|

Fonti archivistiche:

CSIT, AUSSME, N1/11, b. 2132

Sitografia e multimedia:

http://resistenzatoscana.it/monumenti/barberino_val_d_elsa/lapide_dei_caduti/

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

La nuora di Maria Pecci nella sua deposizione resa successivamente ai fatti ai Carabinieri di Tavarnelle Val di Pesa dichiarerà che il soldato tedesco le aveva confidato, il giorno seguente all'accaduto, d'aver sparato alla Pecci per il solo motivo d'averla vista camminare per strada.

VI. CREDITS

FRANCESCO FUSI, Istituto Storico della Resistenza in Toscana.